

GRUPPO BANCARIO BANCA POPOLARE DI VICENZA
RELAZIONE SULLA GESTIONE E BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2003

La struttura del Gruppo

Nel corso del 2003 è proseguito con particolare intensità il processo di sviluppo e razionalizzazione della struttura societaria ed operativa del Gruppo e si sono concretizzate una serie di iniziative di rilevante impatto strategico ed organizzativo, alcune delle quali già avviate alla fine del precedente esercizio.

Tra gli eventi che hanno caratterizzato l'esercizio con effetti sulla struttura del Gruppo e sull'area di consolidamento meritano di essere menzionati:

Acquisizione del 79% della Cassa di Risparmio di Prato

Nel mese di marzo, con l'autorizzazione da parte della Banca d'Italia e il nulla osta in materia di antitrust da parte delle competenti autorità, si è perfezionato il contratto per l'acquisto delle azioni della Cassa di Risparmio di Prato SpA, detenute da Banca Monte dei Paschi di Siena SpA e rappresentanti il 79% del capitale sociale della stessa.

Il prezzo pattuito è stato pari a 411,2 milioni di Euro, e la differenza positiva di consolidamento, pari a 221,9 milioni, viene ammortizzata nel bilancio consolidato in 20 esercizi. L'ammortamento ventennale, consentito sia dall'art.16 del D.Lgs. n. 87 del 1992, sia dal principio contabile n. 17 dei Dottori Commercialisti, trova principale giustificazione nella posizione di vantaggio competitivo acquisita dalla Cassa di Risparmio di Prato nel territorio di riferimento. Le significative quote di mercato detenute nella città e, in misura minore, nella provincia di Prato, laddove risultano ubicati la maggioranza degli sportelli, fanno infatti ritenere che la citata posizione di vantaggio competitivo possa essere mantenuta nel tempo e generare redditi futuri coerenti con il maggior valore pagato.

La finalità dell'operazione, che si colloca nell'ambito della strategia di sviluppo del nostro Gruppo bancario al di fuori del Triveneto, ed in particolare nel Centro e nel Sud d'Italia, risiede innanzitutto nella necessità di espandere la rete distributiva in aree contraddistinte, sia da elevate possibilità di sviluppo dimensionale prospettico sia da interessanti potenziali di redditività, specie sul piano della raccolta diretta, indiretta e dei servizi.

Il posizionamento geografico della Cassa di Risparmio di Prato, che oggi conta n° 54 filiali distribuite, oltre che nella provincia di Prato, nelle provincie di Firenze, Lucca e Pistoia, risulta complementare a quello della Capogruppo ed a quello di Banca Nuova e consentirà, attraverso l'ampliamento dei punti vendita, lo sviluppo dell'attività bancaria del Gruppo in ambito nazionale, in aree territoriali omogenee per caratteristiche socio-economiche rispetto a quelle del territorio in cui attualmente opera.

Cessione delle partecipazioni totalitarie detenute in Banca Idea, BPVi (Suisse) Bank e Vicenza Funds

Nel corso del 2003 è stata sostanzialmente conclusa una nuova importante fase dell'opera di razionalizzazione delle partecipazioni di controllo avviata alla fine del precedente esercizio e mirata alla dismissione delle partecipazioni i cui risultati, in prospettiva, non erano conformi alle attese.

Nello scorso mese di luglio si è infatti perfezionata la cessione della partecipazione totalitaria detenuta in Banca Idea, finalizzata a non effettuare ulteriori investimenti in un modello di vendita, quello della rete di promotori, sul quale il Gruppo, in questa fase, non intende puntare. Tale ces-

sione sancisce il compimento del processo di ripensamento del posizionamento strategico della controllata che aveva portato a mantenere all'interno della stessa la sola rete di promotori finanziari per poi procedere alla sua successiva dismissione. In questo senso devono essere lette la cessione ad Informatica Vicentina ed alla Banca Popolare di Vicenza dell'infrastruttura del *call center*, perfezionata nel mese di dicembre 2002 e la successiva cessione alla Capogruppo dei 13 sportelli che svolgevano attività bancaria tipica, concretizzatasi nello scorso mese di maggio. A tale acquisizione è seguito il riposizionamento di alcuni sportelli presso le controllate che presidiavano l'area nella quale operava lo sportello (Lucca alla Cassa di Risparmio di Prato, Roma e Palermo a Banca Nuova) nonché la cessione a terzi degli sportelli ritenuti non strategici (Bari e Lanciano).

La cessione della quota di partecipazione ha consentito di iscrivere nel bilancio della Banca Popolare di Vicenza una plusvalenza di 11,8 milioni di Euro. La suddetta plusvalenza è stata contabilizzata nel bilancio consolidato al netto dell'avviamento pagato dalla Capogruppo a Banca Idea per il citato acquisto del ramo d'azienda costituito dagli sportelli che svolgevano attività bancaria tipica e rimasti nell'ambito del Gruppo (6,2 milioni di Euro).

Nel corso del mese di dicembre, ottenute le previste autorizzazioni da parte degli organi di Vigilanza italiani ed elvetici, si è inoltre perfezionato il contratto di cessione della quota di partecipazione totalitaria detenuta in BPVi (Suisse) Bank, stipulato nel mese di aprile. Tale cessione, da ricondursi prevalentemente alle prospettive di redditività della partecipata, anche alla luce del mutato contesto normativo di riferimento, ha comportato il realizzo di una plusvalenza di 2,4 milioni di Euro.

Merita, infine, di essere citata la dismissione della quota di partecipazione totalitaria nella controllata irlandese, *Vicenza Funds Limited*, ceduta nel mese di aprile ad un prezzo in linea con il valore di patrimonio netto (110 mila Euro). Si ricorda che la Società era stata costituita nell'ambito della *joint venture* con il Gruppo *Mediolanum* venuta meno alla fine del 2001.

Costituzione di Berica Vita SpA e cessione della partecipazione in Arca Vita

Il 1° agosto 2003 è stata costituita Berica Vita SpA, società interamente posseduta dal Gruppo e destinata ad integrare e completare la gamma di prodotti assicurativi offerti, promuovendone la commercializzazione. La struttura operativa della società a regime si manterrà molto snella in quanto le funzioni amministrative saranno esternalizzate ad una società terza specializzata nel comparto assicurativo e quelle di controllo interno saranno affidate in *outsourcing* alla Banca Popolare di Vicenza.

La compagnia, non ancora operativa in quanto in attesa dell'autorizzazione da parte dell'Isvap, ha chiuso l'esercizio con un utile netto di Euro 34.595 ed è stata consolidata al costo.

La costituzione di una nuova società operante nel settore dei prodotti assicurativi del ramo vita ha indotto gli amministratori a deliberare la dismissione della quota del 23,8% detenuta in Arca Vita, ritenuta non più strategica. La cessione della suddetta quota si è perfezionata nel mese di dicembre 2003 ed ha comportato l'iscrizione di una plusvalenza consolidata di 7,0 milioni di Euro.

Partecipazione in 21 Partners Sgr SpA

Alla fine del mese di agosto, la Banca Popolare di Vicenza ha acquisito una quota del 50% del capitale sociale della 21 Partners Sgr SpA, società di gestione del risparmio non ancora autorizzata all'esercizio dell'attività.

L'operazione si inserisce nell'ambito di un più ampio accordo di *joint venture*, coerentemente con quanto previsto dagli accordi stipulati con la 21 Investimenti SpA nel settembre 2002. Tali accordi hanno già consentito al Gruppo di avvalersi di un *team* di analisti provenienti dal citato *partner* industriale. L'operazione, che ha comportato un esborso di 500.000 Euro, consentirà inoltre al Gruppo di allargare la propria offerta di prodotti innovativi, minimizzando i costi iniziali di impianto. L'obiettivo della società è, infatti, quello di offrire a imprenditori e *managers* l'assistenza di un *partner* finanziario, specializzato nel settore dello sviluppo e consulenza di progetti industriali di ampliamento e/o innovazione, nonché di operare nel segmento del *private equity*.

Cessione del ramo d'azienda costituito dalle attività di back-office amministrativo a SEC Solutions SCpA

Nell'ambito del piano volto ad "esternalizzare" tutte le attività "non strategiche" al fine di focalizzare gli sforzi sul *core business* e sulle *strutture di governo e controllo*, il nostro Gruppo ha aderito, in data 27 dicembre 2002, alla costituzione di SEC Solutions SCpA, società consortile per azioni dedicata alle attività di *back-office* amministrativo. In data primo maggio 2003 la Banca Popolare di Vicenza ha ceduto al predetto Consorzio il ramo d'azienda costituito dalla struttura che presso la stessa Capogruppo svolgeva le suddette attività di *back-office*. I *middle-office*, cui sono affidate le attività di controllo, non hanno costituito oggetto di cessione.

In virtù delle partecipazioni dirette ed indirette la quota detenuta dal Gruppo Banca Popolare di Vicenza ammonta al 48,6%.

Poiché gli accordi siglati fra i soci di SEC Solutions SCpA configurano una situazione di controllo congiunto, in ottemperanza alle disposizioni in materia e su indicazione dell'Organo di Vigilanza, tale partecipazione è stata consolidata, a decorrere dall'esercizio 2003, con il metodo proporzionale.

Nuovi patti parasociali di Linea SpA

Nel mese di dicembre è stato sottoscritto tra i soci Cofinoga, Banco Popolare di Verona e Novara e Banca Popolare di Vicenza, un nuovo accordo parasociale di durata quinquennale diretto al rafforzamento e allo sviluppo di Linea sia nell'ambito delle attività tradizionali del credito al consumo che nei nuovi settori a più forte redditività (quali carte di credito, attività di credito *revolving*, ecc.).

Il nuovo accordo prevede un'evoluzione nell'assetto partecipativo della società che ha portato i tre soci di riferimento, attraverso acquisti e/o aumenti di capitale, a detenere ciascuno una partecipazione pari a circa un terzo del capitale.

A tale riguardo l'assemblea di Linea ha deliberato, nel febbraio 2004, un aumento di capitale a pagamento di 18,6 milioni di Euro ed un aumento gratuito di 1,7 milioni di Euro. L'aumento in oggetto è stato sottoscritto parte dal Banco Popolare di Verona e Novara e, con un esborso finanziario pari a 8,8 milioni di Euro, dalla Banca Popolare di Vicenza.

Al 31 dicembre 2003 il Gruppo Bancario Banca Popolare di Vicenza è composto dalle seguenti società:

- Banca Popolare di Vicenza SCpARL - Capogruppo
- Banca Nuova SpA
- Cassa di Risparmio di Prato SpA
- BPVi Fondi SGR SpA
- Nordest Merchant SpA
- BPV Finance (International) Plc
- Informatica Vicentina SpA
- Immobiliare Stampa SpA

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo Banca Popolare di Vicenza riassume:

1) secondo il procedimento di consolidamento integrale, i bilanci delle società:

- Banca Popolare di Vicenza SCpARL - Capogruppo
- Banca Nuova SpA
- Cassa di Risparmio di Prato SpA
- BPVi Fondi SGR SpA
- Nordest Merchant SpA
- BPV Finance (International) Plc
- Informatica Vicentina SpA
- Immobiliare Stampa SpA

2) secondo il metodo di consolidamento proporzionale, i bilanci della società:

- SEC Servizi SCpA
- SEC Solutions SCpA

La partecipazione 21 Partners Sgr SpA è stata invece iscritta al costo in quanto, come precedentemente precisato, la società al 31 dicembre 2003 è in attesa dell'autorizzazione dell'Organo di Vigilanza e conseguentemente non è operativa.

3) secondo il metodo del patrimonio netto, i bilanci delle società:

- Vicenza Life Ltd
- Magazzini Generali Merci e Derrate SpA
- Linea SpA

Vicenza Life Ltd, società assicurativa di diritto irlandese interamente posseduta dalla Capogruppo, è iscritta fra le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto in quanto non appartenente al Gruppo Bancario. La partecipazione in Berica Vita SpA è stata iscritta al costo in quanto la società, in attesa dell'autorizzazione Isvap, al 31 dicembre 2003 non era operativa.

4) secondo il metodo del costo storico:

le società del Gruppo escluse dall'area di consolidamento in quanto possedute solo temporaneamente e tutte le altre partecipazioni.

Si precisa che sono state escluse dall'area di consolidamento, ancorché le quote detenute dal Gruppo siano superiori al 20%, le partecipazioni in società controllate di nuova costituzione non ancora operative, quelle di carattere temporaneo detenute dalla Nordest Merchant nell'ambito dell'attività tipica di *merchant banking* e le partecipazioni irrilevanti:

- Berica Vita SpA (100%)
- Nordodici Srl (83,3%)
- 21 Partners Srg SpA (50%)
- Etruria Sviluppo SCRL (31,38%)
- Interporto della Toscana Centrale SpA (20%)
- SEC Print SpA (23,87%)

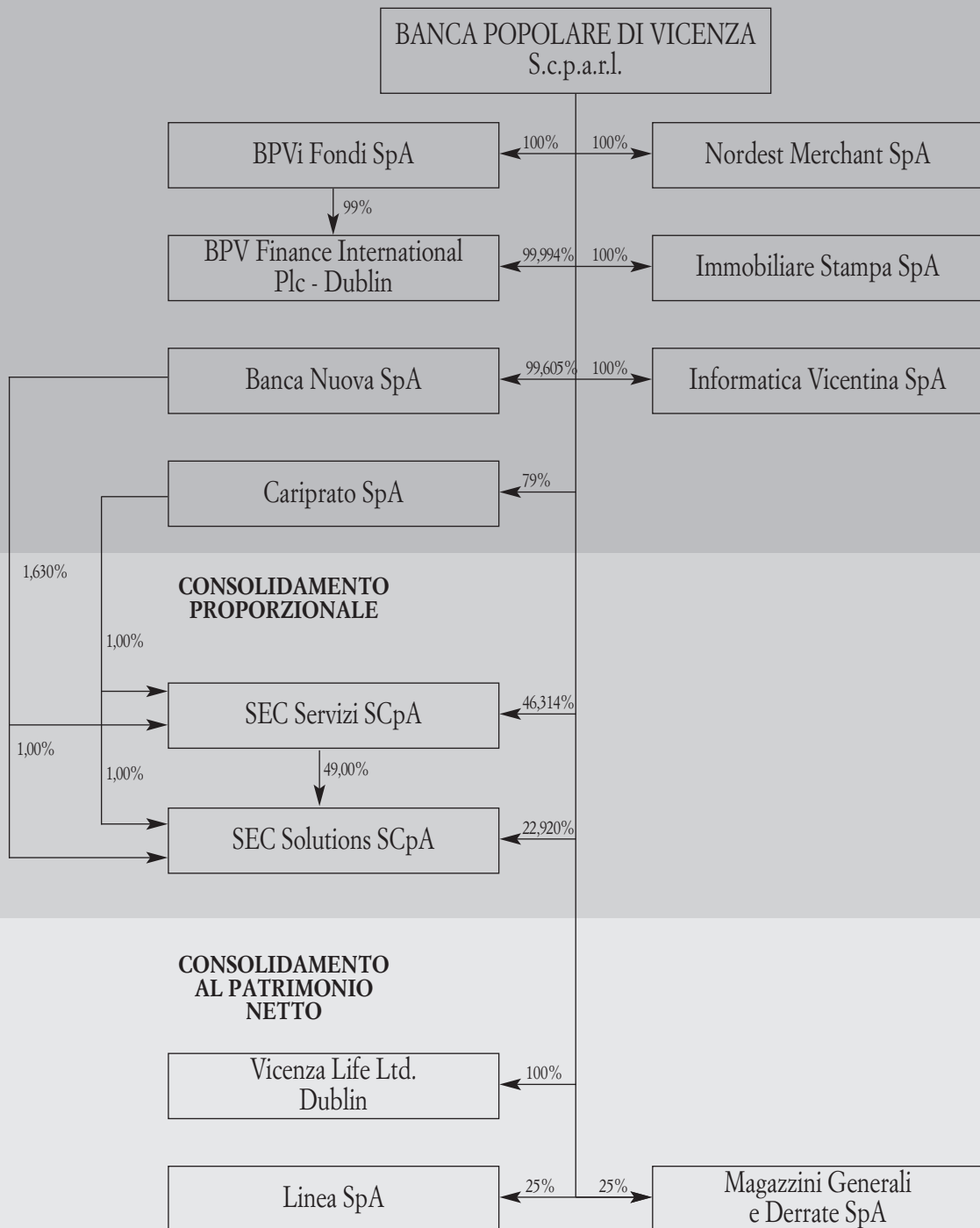
L'irrilevanza deve essere intesa, tenuto conto delle soglie di esclusione previste dall'Organo di Vigilanza, nel senso di significatività degli effetti connessi all'esclusione dal bilancio consolidato.

Detta significatività deve essere considerata in termini di effetti sulla struttura patrimoniale ed economica (consolidamento integrale) ovvero sulle componenti del patrimonio netto consolidato (consolidamento con il metodo del patrimonio netto).

Le situazioni patrimoniali ed economiche utilizzate per il consolidamento sono quelle riferite al 31 dicembre 2003, approvate dai Consigli di Amministrazione delle singole società. Ove necessario, tali situazioni sono state opportunamente rettificata al fine di adeguarle a corretti ed omogenei principi contabili di Gruppo. Si ritiene di precisare che la Magazzini Generali è stata iscritta ai valori di patrimonio netto al 31 dicembre 2002, ultima situazione di bilancio disponibile alla data di redazione del presente bilancio.

Sono stati altresì riclassificati, al fine di uniformarli ai principi contabili della Capogruppo, i bilanci delle società consolidate integralmente che sono elaborati secondo schemi di bilancio diversi da quelli previsti dal D.Lgs. n° 87/92 e dalle istruzioni della Banca d'Italia emanate con il provvedimento n° 14 del 16 gennaio 1995 e successive modifiche.

L'area di consolidamento viene riepilogata nel seguente prospetto:



Sintesi del quadro macroeconomico di riferimento

Si riporta di seguito una breve sintesi dei principali eventi che hanno caratterizzato il contesto nel quale ha operato il Gruppo nell'esercizio 2003. Per una più approfondita analisi sullo scenario macroeconomico nazionale ed internazionale, nonché per un'analisi dell'evoluzione del mercato del credito e del risparmio si rinvia alla Relazione sulla Gestione del bilancio della Capogruppo.

Nel 2003 il quadro macroeconomico si è caratterizzato per le seguenti dinamiche:

- segnali di ripresa evidenti soprattutto negli Stati Uniti, in Giappone e nell'area asiatica, accentuati dopo la conclusione della prima fase delle ostilità in Iraq;
- congiuntura europea molto debole soprattutto nei principali Paesi (Francia, Germania e Italia);
- forte indebolimento del dollaro con ripercussioni negative sulle esportazioni europee;
- discreta ripresa dei consumi in Italia, ma per contro, calo significativo degli investimenti e delle esportazioni;
- sostenuta ripresa delle borse internazionali nella seconda parte dell'anno;
- politica monetaria accomodante: la BCE, con due interventi (l'ultimo a giugno) ha ridotto di 75 centesimi il tasso di riferimento, portandolo al 2%, il livello più basso dalla nascita dell'Unione Monetaria; di conseguenza i tassi bancari in Italia si sono ridotti, con una contrazione della forbice tra tasso sui prestiti e costo della provvista di 25 centesimi in media annua e di 41 da dicembre 2002 a dicembre 2003;
- lo sviluppo dei prestiti a livello nazionale (+6,4% in media annua) è stato sostenuto dalla componente a medio e lungo termine (+12,7%) a fronte di una sostanziale stabilità di quelli a breve (+0,3%);
- significativo incremento della provvista (+5,6% in media annua), grazie ai conti correnti (+7,5%), la cui domanda va fatta risalire alla preferenza per la liquidità di fronte alle turbolenze dei mercati finanziari e alle obbligazioni (+7,6%);
- dinamiche ancora modeste per la raccolta indiretta, soprattutto nel corso del primo semestre dell'anno;
- a livello locale, la situazione di crisi dei principali mercati di sbocco e la conseguente dinamica negativa delle esportazioni hanno penalizzato soprattutto le regioni del Nord-Est, a causa della forte apertura internazionale di quest'area; anche l'economia della Toscana e, in particolare, il distretto pratese si caratterizzano per andamenti negativi, mentre per la Sicilia, poco aperta verso l'estero, si evidenzia una sostanziale tenuta dell'economia, pur con tutti i noti elementi di problematicità.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Commento dei dati patrimoniali consolidati

L'esercizio 2003 è stato caratterizzato da variazioni dell'area di consolidamento che devono essere opportunamente considerate prima di procedere ad un'analisi comparativa dei dati patrimoniali ed economici consolidati. In particolare, i dati al 31 dicembre 2003, includono per la prima volta il consolidamento con il metodo integrale della Cassa di Risparmio di Prato; inoltre, come precedentemente illustrato, nel corso dell'esercizio sono state cedute le partecipazioni di controllo in Banca Idea e BPVi (Suisse) Bank. Si rammenta, infine, che viene consolidata per la prima volta, con il metodo proporzionale, la partecipazione detenuta in SEC Solutions, consorzio cui sono affidate in *outsourcing* le attività di *back-office amministrativo*.

Al solo fine di consentire un più puntuale apprezzamento dell'andamento della gestione nei prospetti che seguono saranno evidenziati i valori consolidati al 31 dicembre 2002 e i valori pro-forma alla stessa data. I suddetti valori pro-forma sono stati calcolati per riflettere retroattivamente gli effetti dell'operazione di acquisizione della Cassa di Risparmio di Prato e dell'emissione del prestito obbligazionario convertibile finalizzato a finanziare, sia pure parzialmente, la suddetta acquisizione. In altri termini sono stati rappresentati gli effetti sulla situazione patrimoniale consolidata del Gruppo al 31 dicembre 2002 delle suddette operazioni come se fossero avvenute il 31 dicembre dello stesso anno e, per quanto afferisce ai soli effetti economici, all'inizio dell'esercizio 2002.

A tale proposito si ritiene di precisare che la situazione patrimoniale e il Conto Economico consolidati pro-forma del Gruppo al 31 dicembre 2002 sono stati redatti ai fini nel prospetto informativo pubblicato in occasione dell'emissione del citato prestito obbligazionario subordinato convertibile ed assoggettati a revisione contabile secondo le modalità e con le finalità previste dai regolamenti Consob.

Con riferimento alla cessione delle partecipazioni detenute in Banca Idea e BPVi (Suisse) Bank, nonché al primo consolidamento con il metodo proporzionale di SEC Solutions, società strumentale di servizi di natura consortile, eventuali effetti ritenuti significativi sulle variazioni dei principali aggregati patrimoniali ed economici saranno evidenziati in sede di analisi e commento delle singole voci, nelle specifiche sezioni della presente relazione.

Nel prospetto che segue, al fine di fornire una visione di sintesi dell'evoluzione dei principali aggregati patrimoniali consolidati, i dati al 31 dicembre 2003 vengono confrontati con i corrispondenti valori del precedente esercizio e con i valori pro-forma al 31 dicembre 2002.

(in migliaia di Euro)	31/12/2003	31/12/2002	Variazione annua	31/12/2002 pro-forma	Variazione annua su pro-forma
Crediti verso clientela (voce 40)	10.743.205	7.796.567	37,8%	9.471.861	13,4%
Raccolta diretta (voce 20-30)	9.788.197	7.264.899	34,7%	9.193.594	6,5%
Raccolta indiretta ⁽¹⁾	12.986.575	10.517.652	23,5%	12.570.852	3,3%
Debiti netti verso banche	-1.596.623	-1.181.396	35,1%	-955.616	67,1%
Portafoglio titoli	1.944.733	1.578.159	23,2%	1.765.837	10,1%
Partecipazioni	269.198	317.473	-15,2%	342.951	-21,5%
Differenze positive e avviamenti	447.310	304.474	46,9%	530.807	-15,7%
Patrimonio netto	1.475.527	1.519.167	-2,9%	1.519.167	-2,9%
Utile netto	49.368	9.535	417,8%	4.509	994,9%
Dipendenti ^{(1) (2)}	4.450	3.580	24,3%	4.518	-1,5%
Nr. Sportelli bancari ^{(1) (3)}	453	400	13,3%	453	0,0%

⁽¹⁾ dati puntuali non desunti dal prospetto informativo Consob

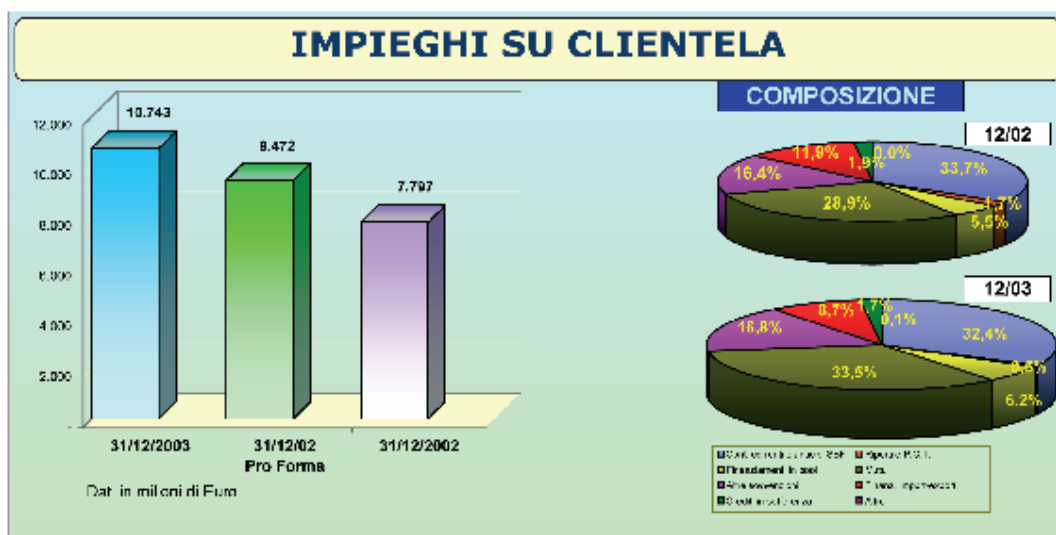
⁽²⁾ i dati includono la quota proporzionale dei dipendenti Sec Servizi e Sec Solutions

⁽³⁾ i dati relativi agli sportelli non includono le boutiques finanziarie, gli advice center ed i punti private che al 31 dicembre 2003 sono complessivamente pari a n.30 unità (erano 79 al 31 dicembre 2002)

Impieghi con clientela

Anche nel 2003 l'attività di impiego finalizzata a sostenere lo sviluppo delle imprese e delle famiglie, nel territorio di riferimento, è proseguita a ritmi sostenuti.

I crediti verso clientela, al netto delle rettifiche di valore, raggiungono 10,7 miliardi di Euro e segnano un incremento del 37,8% rispetto all'analogo periodo del 2002. L'apporto al Gruppo della Cassa di Risparmio di Prato in sede di primo consolidamento è stato di 2.000 milioni di Euro, ed a valori omogenei con il 31 dicembre 2002 l'incremento dei crediti verso clientela è del 13,4%.



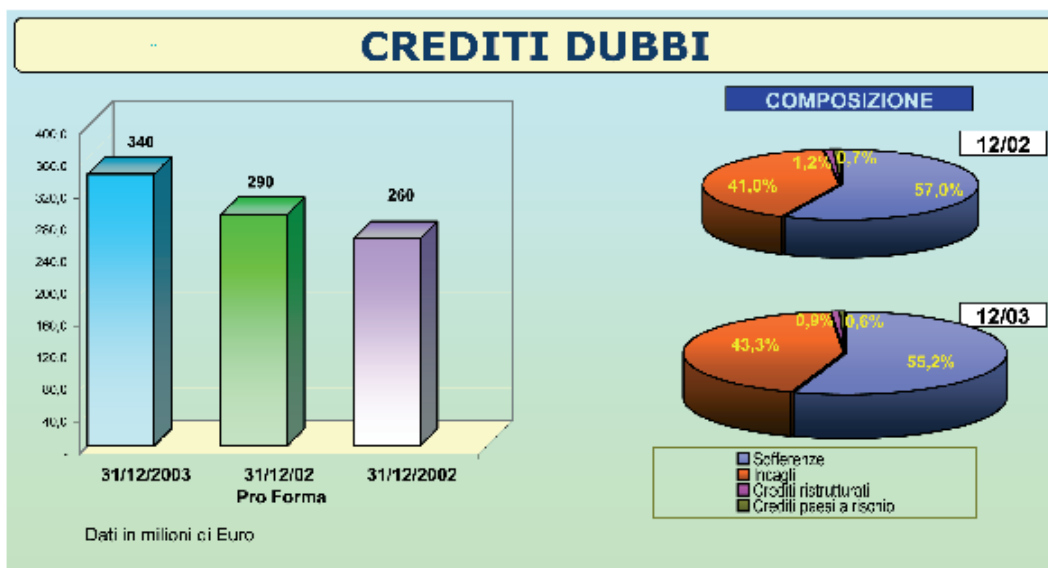
L'intento di finanziare l'attività di impiego riducendo al contempo il ricorso al mercato interbancario, ha indotto ad avviare, per il quarto anno consecutivo, un'operazione di cartolarizzazione di crediti *performing*. L'operazione, che per la prima volta vede coinvolte tutte le Banche del Gruppo, ha comportato la cessione "pro-soluto", di complessivi 589 milioni di Euro di mutui ipotecari residenziali alla Berica Residential MBS 1 Srl, società per la cartolarizzazione dei crediti costituita ai sensi della Legge 130/99. La Società, con l'assistenza di una primaria banca d'affari di rilievo internazionale, ha emesso e collocato sul mercato titoli obbligazionari del tipo *Asset Backed Securities* rappresentativi dei mutui ipotecari acquisiti.

L'operazione, che si è perfezionata nel mese di marzo con il collocamento dei titoli ABS, ha consentito l'iscrizione a Conto Economico di un provento di 24,9 milioni di Euro, quale corrispettivo della cessione.

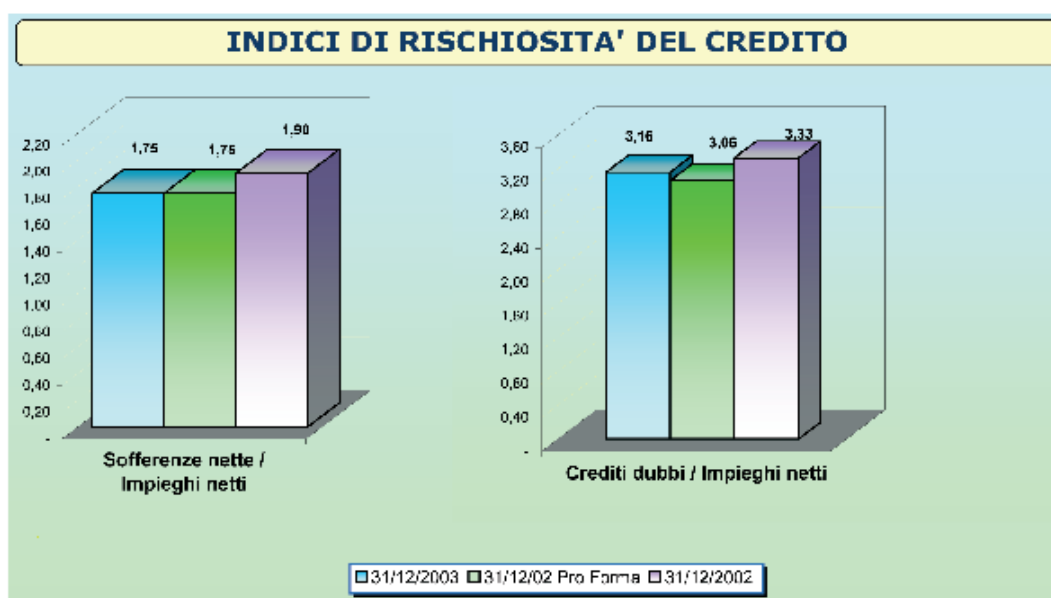
(in migliaia di Euro)	31/12/2003	31/12/2002	Variazione annua		31/12/2002 pro-forma	Variazione annua pro-forma	
			assoluta	%		assoluta	%
– Conti correnti ordinari e anticipi SBF	3.478.841	2.630.416	848.425	32,3	3.125.752	353.089	11,3
– Riporti e PCT	58.610	134.373	-75.763	-56,4	134.373	-75.763	-56,4
– Finanziamenti in pool	666.477	427.355	239.122	56,0	430.586	235.891	54,8
– Mutui	3.600.719	2.250.644	1.350.075	60,0	3.053.890	546.829	17,9
– Altre sovvenzioni	1.807.252	1.275.449	531.803	41,7	1.553.969	253.283	16,3
– Finanziamenti import/export	934.068	927.117	6.951	0,7	994.035	-59.967	-6,0
– Crediti netti in sofferenza	187.611	147.966	39.645	26,8	166.220	21.391	12,9
– Altre forme tecniche	9.627	3.247	6.380	196,5	13.036	-3.409	-26,2
Totale impieghi netti	10.743.205	7.796.567	2.946.638	37,8	9.471.861	1.271.344	13,4

L'analisi dell'evoluzione degli impieghi articolata per macroprodotto, a valori omogenei con il precedente esercizio, evidenzia in particolare, la crescita dei mutui a famiglie ed imprese che, nonostante la citata operazione di cartolarizzazione, registrano un incremento annuo di 547 milioni di Euro (+17,9%).

Meritevole di menzione, inoltre, la crescita annua dei conti correnti ed anticipi Sbf (+11,3 % pari a 353 milioni di Euro) e dei prestiti in pool (+54,8% pari a 236 milioni di Euro). La crescita di questi ultimi è il risultato dell'espansione dell'operatività del Gruppo in nuove regioni, che ha consentito di accedere a grandi clienti, di primario standing assumendo tuttavia esposizioni coerenti con le politiche di diversificazione del rischio.



I crediti dubbi, ovvero i crediti relativi a clientela in situazione di insolvenza, anche solo temporanea, raggiungono i 340 milioni di Euro (+17,3% rispetto alla situazione patrimoniale pro-forma al 31 dicembre 2002) e sono costituiti per 187,6 milioni di Euro da posizioni in sofferenza. Tale crescita deve essere tuttavia letta alla luce dello sviluppo dei crediti del Gruppo negli ultimi anni e valutato in termini relativi rispetto alle masse impiegate.



Gli indici di rischio, grazie agli effetti positivi connessi all'ingresso nell'area di consolidamento della Cassa di Risparmio di Prato, caratterizzata da un'elevata qualità dell'attivo impiegato con clientela, ed alla crescita delle masse impiegate, si mantengono sui livelli del 31 dicembre 2002 pro-forma e registrano addirittura un miglioramento rispetto al bilancio consolidato del precedente esercizio.

L'incidenza delle sofferenze nette su crediti verso clientela passa dall'1,90 % del 31 dicembre 2002 (1,75% nella situazione patrimoniale pro-forma) all'1,75% di fine 2003 ed il rapporto fra il totale dei crediti dubbi ed i crediti verso clientela scende al 3,16% a fronte del 3,33 % rilevato alla fine del precedente esercizio (3,06% nella situazione patrimoniale pro-forma).

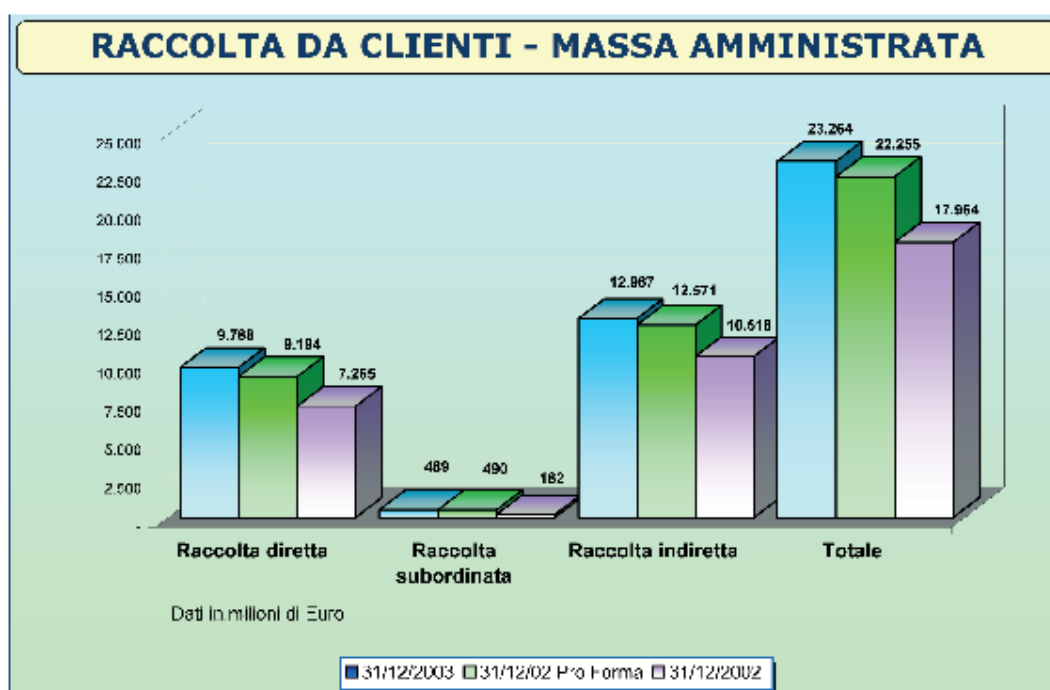
L'indice di copertura dei crediti dubbi, ovvero il rapporto fra rettifiche di valore e valore nominale dei crediti, sale dal 34,5% del dicembre 2002 pro-forma all'attuale 35,5%, mentre la riserva a fronte del cosiddetto rischio fisiologico sui crediti in bonis si assesta a 47 milioni di Euro garantendo un indice di copertura degli impieghi vivi pari allo 0,45% (0,53% al 31 dicembre 2002).

Si ritiene infine di segnalare che a fronte del rischio Paese connesso al persistere di una crisi non ancora interamente risolta che ha investito alcuni Paesi dell'America Latina, è stata mantenuta l'iscrizione di rettifiche di valore a fronte dei crediti non garantiti concessi ad una primaria banca argentina effettuate nel precedente esercizio (3 milioni di Euro).

Raccolta e massa amministrata

L'evoluzione delle masse di raccolta da clientela conferma le tendenze emerse nei dodici mesi precedenti e riflette il persistere di un clima di sfiducia, solo parzialmente attenuato dalla ripresa dei mercati finanziari e dai primi segnali di risveglio dell'economia, che hanno caratterizzato la seconda parte del 2003. In tale contesto, i risparmiatori pur continuando a dimostrare una preferenza per le forme tradizionali di raccolta, caratterizzate da un elevato livello di liquidità, hanno iniziato ad orientare nuovamente le proprie scelte verso alcuni prodotti di raccolta indiretta che garantiscono maggiori rendimenti e profili di rischio contenuti. Anche gli investimenti in azioni ed altri prodotti legati alle performance dei mercati azionari evidenziano timidi segnali di ripresa.

(in migliaia di Euro)	31/12/2003	31/12/2002	Variazione annua		31/12/2002 pro-forma	Variazione annua pro-forma	
			assoluta	%		assoluta	%
Totale raccolta diretta	9.788.197	7.264.899	2.523.298	34,7	9.193.594	594.603	6,5
Raccolta subordinata	488.924	181.800	307.124	168,9	490.332	-1.408	-0,3
Raccolta indiretta (incluse azioni proprie)	12.986.575	10.517.652	2.468.923	23,5	12.570.852	415.723	3,3
Totale massa amministrata	23.263.696	17.964.351	5.299.345	29,5	22.254.778	1.008.918	4,5

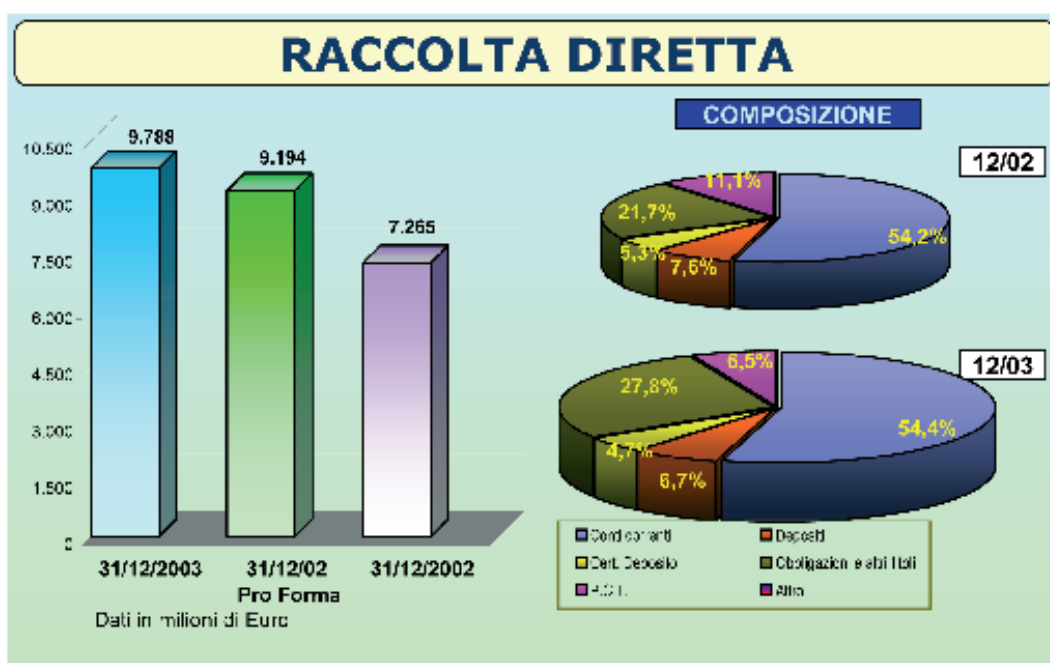


La massa amministrata, costituita dalla raccolta diretta, indiretta e dai prestiti obbligazionari subordinati, segna, complessivamente nei dodici mesi un incremento del 29,5% pari a 5.299 milioni di Euro. La Cassa di Risparmio di Prato ha apportato al Gruppo masse amministrare per complessivi 4.047 milioni di Euro e la crescita annua rispetto al consolidato pro-forma 2002 è stata del 4,5%.

Il tasso di crescita della massa amministrata risente in particolare del deconsolidamento di Banca Idea che nell'esercizio 2002 aveva contribuito ai risultati di consolidato con 123 milioni di Euro di raccolta diretta e 693 milioni di Euro di raccolta indiretta.

Raccolta diretta

La raccolta diretta raggiunge i 9.788 milioni di Euro e registra una crescita complessiva di 2.523 milioni (+34,7%) rispetto ai valori consolidati al 31 dicembre 2002 e di 595 milioni di Euro (+6,5%) rispetto al consolidato pro-forma al 31 dicembre 2002. Al fine di valutare correttamente l'evoluzione dell'aggregato è tuttavia necessario rammentare che nello scorso mese di maggio, al fine di reperire la liquidità necessaria all'acquisto del 79% della Cassa di Risparmio di Prato, la Capogruppo ha emesso e collocato un prestito obbligazionario convertibile di 308 milioni di Euro, classificato come raccolta subordinata.



(in migliaia di Euro)	31/12/2003	31/12/2002	Variazione annua		31/12/2002 pro-forma	Variazione annua pro-forma	
			assoluta	%		assoluta	%
depositi a risparmio	656.438	555.174	101.264	18,2	692.333	-35.895	-5,2
conti correnti e altri conti	5.328.135	3.940.406	1.387.729	35,2	4.977.039	351.096	7,1
certificati di deposito	455.204	387.915	67.289	17,3	548.248	-93.044	-17,0
obbligazioni	2.716.231	1.576.401	1.139.830	72,3	2.027.268	688.963	34,0
Totale	9.156.008	6.459.896	2.696.112	41,7	8.244.888	911.120	11,1
pronti contro termine	632.189	805.003	-172.814	-21,5	948.706	-316.517	-33,4
Totale raccolta diretta	9.788.197	7.264.899	2.523.298	34,7	9.193.594	594.603	6,5

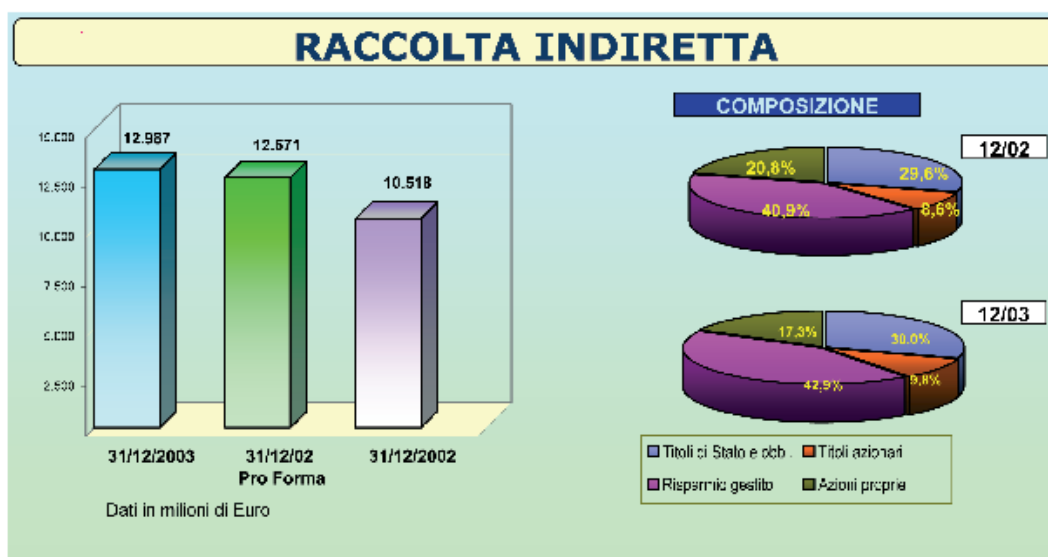
L'analisi disaggregata per tipologia di prodotto rispetto al consolidato pro-forma al 31 dicembre 2002, evidenzia come la crescita sia concentrata sui conti correnti (+351 milioni di Euro) e sulle obbligazioni di nostra emissione (+689 milioni di Euro). Particolarmente significativa appare la crescita dei prestiti obbligazionari che raggiunge i 996 milioni di Euro se si considera la citata emissione del prestito obbligazionario subordinato convertibile.

La riduzione dei tassi ha invece penalizzato in particolare i pronti contro termine (-33,4%), prodotto tipicamente utilizzato da clientela *private* e *corporate* per investimenti temporanei e, in questa fase congiunturale, progressivamente abbandonato a favore dei titoli obbligazionari e dei prodotti di raccolta indiretta.

Ancora in flessione, le forme tecniche più tradizionali e meno interessate dai processi di innovazione che stanno caratterizzando anche i prodotti della raccolta diretta: nei dodici mesi sia i certificati di deposito che i depositi a risparmio evidenziano riduzioni, che pur non particolarmente significative in termini di valori assoluti (-129 milioni di Euro), meritano di essere evidenziate.

Raccolta indiretta

L'ulteriore riduzione dei tassi, la ripresa dei corsi dei titoli nonché la capacità del nostro Gruppo di garantire un'offerta in grado di soddisfare efficacemente le esigenze della clientela, hanno favorito l'incremento della raccolta indiretta, che dopo la fase di stallo del 2002, registra una crescita complessiva annua del 23,5% raggiungendo i 12.987 milioni di Euro.



L'evoluzione dell'aggregato risente del deconsolidamento di Banca Idea che nello scorso esercizio aveva raggiunto i 693 milioni di Euro e, pertanto, rispetto ai valori consolidati pro-forma del 31 dicembre 2002, l'incremento si riduce al 3,3%.

(in migliaia di Euro)	31/12/2003	31/12/2002	Variazione annua		31/12/2002 pro-forma	Variazione annua pro-forma	
			assoluta	%		assoluta	%
Fondi comuni	2.774.170	2.256.936	517.234	22,9	2.452.136	322.034	13,1
Gestioni patrimoniali	620.224	171.123	449.101	262,4	523.853	96.371	18,4
G.P.F.	884.011	885.107	-1.096	-0,1	897.577	-13.566	-1,5
Azioni	1.274.165	908.582	365.583	40,2	1.035.555	238.610	23,0
Altri titoli	3.894.416	3.110.501	783.915	25,2	4.206.428	-312.012	-7,4
Raccolta previdenziale	1.289.072	993.516	295.556	29,7	1.263.416	25.656	2,0
Azioni proprie	2.250.517	2.191.887	58.630	2,7	2.191.887	58.630	2,7
Totale raccolta indiretta	12.986.575	10.517.652	2.468.923	23,5	12.570.852	415.723	3,3
Gestito	4.278.405	3.313.166	965.239	29,1	3.873.566	404.839	10,5
Gestito e previdenziale	5.567.477	4.306.682	1.260.795	29,3	5.136.982	430.495	8,4
Amministrato	7.419.098	6.210.970	1.208.128	19,5	7.433.870	-14.772	-0,2

La dinamica di sviluppo evidenziata dalle singole componenti conferma, tuttavia, l'atteggiamento di prudenza degli investitori che privilegiano ancora il comparto obbligazionario e un maggiore orientamento verso i prodotti di risparmio gestito (fondi comuni e GPM). L'incremento di valore del comparto azionario, senza dubbio significativo (+23%), è infatti in parte attribuibile alla crescita delle quotazioni dei titoli azionari.

Altre poste patrimoniali

Con riferimento alle altre poste patrimoniali meritano di essere citate:

- l'incremento dell'indebitamento netto verso banche, riconducibile ai diversi tassi di crescita delle masse raccolte ed impiegate ed all'incremento degli investimenti finanziari;
- la riduzione degli investimenti in partecipazioni, che con riferimento al 31 dicembre 2002 è pressoché integralmente ascrivibile alla svalutazione della partecipazione in Banca Nazionale del Lavoro SpA. Il confronto con la situazione patrimoniale pro-forma evidenzia, invece, una riduzione della voce Partecipazioni connessa alla cessione delle partecipazioni detenute dalla Cassa di Risparmio di Prato in società appartenenti al Gruppo MPS, effettuate nell'ambito degli accordi contrattuali con la Banca Popolare di Vicenza.

Commento dei dati economici consolidati

In un esercizio caratterizzato da un'ulteriore significativa riduzione dei tassi, dal persistere di un clima di incertezza e da una situazione congiunturale che solo nel secondo semestre ha evidenziato qualche timido segnale di ripresa, il Conto Economico Consolidato si chiude con un utile netto di 49,4 milioni di Euro, in crescita di quasi 40 milioni di Euro rispetto allo scorso esercizio. Tale risultato che premia la strategia di sviluppo dimensionale perseguita, costituisce un'efficace sintesi degli sforzi profusi nelle iniziative imprenditoriali intraprese, nel processo di consolidamento e di razionalizzazione della struttura societaria ed operativa avviato negli ultimi due esercizi, ma soprattutto rappresenta un primo concreto passo verso soddisfacenti livelli di redditività del Gruppo.

Prima di passare all'analisi della dinamica di formazione del risultato si ritiene di precisare che, coerentemente con quanto ammesso dalla normativa in vigore in materia di redazione del Bilan-

cio Consolidato delle banche e degli intermediari finanziari, non si è proceduto alla eliminazione delle rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie. In particolare non si è proceduto allo storno della svalutazione di 57,8 milioni di Euro della partecipazione detenuta nella Banca Nazionale del Lavoro, effettuata con l'esclusiva finalità di usufruire del relativo beneficio fiscale. A fronte di tale svalutazione nel bilancio della Capogruppo è stato utilizzato il Fondo per rischi bancari generali (41,5 milioni di Euro) in misura tale da neutralizzarne l'effetto sul risultato dell'esercizio e garantire una più immediata ed efficace rappresentazione dell'andamento della gestione. L'eliminazione della suddetta svalutazione a livello di Bilancio Consolidato avrebbe pertanto significativamente alterato la rappresentazione del risultato a livello di Gruppo. La suddetta scelta è stata effettuata nella consapevolezza che, anche nell'esercizio 2004, con l'entrata in vigore della riforma Vietti sul diritto societario che prevede l'eliminazione delle interferenze fiscali dal bilancio d'esercizio sarà garantita una coerente rappresentazione dei risultati individuali e di Gruppo.

Anche l'analisi comparativa del processo di formazione del risultato economico risente delle citate variazioni intervenute nell'area di consolidamento. Al fine di consentire un più puntuale apprezzamento dell'evoluzione dei principali aggregati economici il Conto Economico Consolidato al 31 dicembre 2003 è stato comparato con il Conto Economico Consolidato pro-forma al 31 dicembre 2002. Come precedentemente illustrato, il Conto Economico Consolidato pro-forma è stato ottenuto riflettendo retroattivamente gli effetti dell'acquisizione della Cassa di Risparmio di Prato e dell'emissione del prestito obbligazionario subordinato convertibile, con il quale è stata, sia pure parzialmente, finanziata, come se fossero avvenute il 1° gennaio dello stesso anno. Ai soli fini di evidenza è stato inoltre esposto il Conto Economico Consolidato riclassificato al 31 dicembre 2002.

Nei commenti che seguono si farà conseguentemente riferimento alle variazioni intervenute nelle singole voci rispetto al Conto Economico Consolidato pro-forma al 31 dicembre 2002 e laddove significativi, saranno evidenziati gli effetti connessi alla dismissione e alla conseguente uscita dall'area di consolidamento di alcune società del Gruppo - Banca Idea e BPVi (Suisse) Bank.

(valori in migliaia di euro)	31/12/2003	31/12/2002 Pro-forma*	Variazione		31/12/2002
			dicembre 2003-2002 Var. assoluta	pro-forma Var. %	
Interessi attivi e proventi assimilati	579.414	607.022	-27.608	-4,5%	490.100
Interessi passivi ed oneri assimilati	-207.024	-247.303	40.279	-16,3%	-195.864
Margine di interesse	372.390	359.719	12.671	3,5%	294.236
Dividendi ed altri proventi	7.015	13.754	-6.739	-49,0%	12.073
Margine finanziario	379.405	373.473	5.932	1,6%	306.309
Commissioni attive	204.811	202.154	2.657	1,3%	171.836
Commissioni passive	-21.596	-27.713	6.117	-22,1%	-26.010
Altri proventi (oneri) di gestione	108.202	99.133	9.069	9,1%	80.446
Margine dei servizi	291.417	273.574	17.843	6,5%	226.272
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	54.261	13.472	40.789	302,8%	10.847
Margine di intermediazione	725.083	660.519	64.564	9,8%	543.428
Costi del personale	-273.979	-264.455	-9.524	3,6%	-209.212
Altri costi di gestione	-185.083	-185.431	348	-0,2%	-149.843
Margine Operativo Lordo	266.021	210.633	55.388	26,3%	184.373
Rettifiche su immobilizzazioni immateriali e materiali	-128.283	-129.094	811	-0,6%	-109.213
Risultato di gestione	137.738	81.539	56.199	68,9%	75.160
Accantonamenti rischi ed oneri	-14.348	-7.873	-6.475	82,2%	-7.873
Saldo riprese e rettifiche di valore su crediti	-60.980	-59.397	-1.583	2,7%	-54.538
Rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	-247	-2.918	2.671	-91,5%	-2.683
Risultato partecipazioni a p.n.	4.220	3.154	1.066	33,8%	3.154
Risultato delle attività ordinarie ante rettifiche effettuate ai soli fini fiscali	66.383	14.505	51.878	357,7%	13.220
Rettifiche di valore effettuate ai soli fini fiscali	-57.848	-	-57.848	n.s.	-
Risultato delle attività ordinarie	8.535	14.505	-5.970	-41,2%	13.220
Utile (perdita) straordinario	32.167	13.361	18.806	140,8%	10.903
Utile prima delle imposte	40.702	27.866	12.836	46,1%	24.123
Imposte sul reddito	-30.165	-20.076	-10.089	50,3%	-14.638
Utile dopo le imposte	10.537	7.790	2.747	35,3%	9.485
Variazione del fondo rischi bancari generali	41.500	-	41.500	n.s.	-
Utile netto	52.037	7.790	44.247	568,0%	9.485
Utile (perdita) di terzi	2.669	3.281	-612	-18,7%	-50
Utile netto consolidato	49.368	4.509	44.859	994,9%	9.535

* Pro-forma al 31 dicembre 2002 predisposto ai fini del prospetto informativo relativo all'emissione del Prestito Obbligazionario Convertibile riflettendo retroattivamente gli effetti dell'acquisizione della Cassa di Risparmio di Prato e della suddetta emissione come se fossero avvenute il primo gennaio del 2002.

Il **margine d'interesse**, in crescita del 3,5% nonostante l'ulteriore riduzione dei tassi d'interesse, ha beneficiato della buona tenuta della forbice e soprattutto dell'incremento dei volumi intermediati. Tale risultato è ancora più lusinghiero se si considera che la crescita delle masse raccolte ed impiegate riesce a neutralizzare anche il mancato apporto di interessi derivante dalla cessione dei crediti cartolarizzati.

Il **marginale finanziario**, in leggera crescita rispetto a quello del precedente esercizio, risente della riduzione dei dividendi incassati dalle partecipate (-6,7 milioni di Euro), ed in particolare della partecipata HOPA, che nel 2001 aveva realizzato significative plusvalenze connesse alla dismissione di alcune partecipazioni di rilevante entità. Inoltre, anche con riferimento all'esercizio 2002, la BNL non ha distribuito l'utile conseguito.

Il **marginale dei servizi**, pur risentendo ancora della diffidenza della clientela ad investire in strumenti collegati all'andamento della borsa e della conseguente lenta ripresa delle commissioni di intermediazione e collocamento di valori mobiliari, beneficia del buon incremento di volumi nelle altre aree di business (pagamenti elettronici, carte di credito, conti correnti) superando di oltre il 6% il valore raggiunto nel 2002. Con riferimento agli altri proventi di gestione, si precisa che nel presente Conto Economico riclassificato, al fine di rappresentare correttamente l'evoluzione della gestione caratteristica, i crediti d'imposta iscritti sui dividendi per cassa elisi in sede di consolidamento (pari a 5,2 milioni di Euro nel 2003) sono stati compensati con le relative imposte. Inoltre, in considerazione della modifica della normativa fiscale che ha soppresso la contabilizzazione del credito d'imposta sui dividendi a decorrere dal 1° gennaio 2004, i dati del 2002 sono stati resi omogenei con quelli del 2003 compensando i crediti d'imposta sui dividendi per competenza dell'esercizio 2002 (1,7 milioni di Euro) con le relative imposte sul reddito.

I profitti delle operazioni finanziarie raggiungono i 54,3 milioni di Euro, con un incremento di quasi 41 milioni di Euro rispetto all'analogo periodo del 2002. Tale risultato, riflette da un lato l'attività di trading sui portafogli di proprietà dall'altro l'opera attiva della rete commerciale e la capacità del Gruppo di offrire servizi nell'attività di intermediazione di titoli, valute e soprattutto prodotti derivati di copertura.

Il **marginale d'intermediazione**, che comprende il marginale dei servizi e i profitti da operazioni finanziarie, si assesta conseguentemente su valori superiori a quelli del 31 dicembre 2002 registrando una crescita del 9,8 %.

Il deciso progresso del **risultato di gestione** (+68,9%) è riconducibile al contenuto tasso di crescita dei costi operativi (+1,4%) rispetto a quello dei proventi dell'attività tipica.

I costi del personale sono in crescita del 3,6% (pari a circa 9,5 milioni di Euro). Tale incremento è in buona parte ascrivibile all'entrata a regime del nuovo CCNL ed agli incrementi di quella parte variabile della retribuzione ancorata ai risultati raggiunti (sistema incentivante, premio di produttività ed una tantum).

La sostanziale stabilità degli altri costi di gestione (-0,2% pari a 0,3 milioni di Euro), è il risultato delle iniziative poste in essere a livello di Gruppo per il contenimento della spesa. Tale risultato, infatti, se da un lato beneficia del deconsolidamento di Banca Idea e BPVi (Suisse) Bank è dall'altro penalizzato dal significativo incremento delle spese amministrative della Cassa di Risparmio di Prato, in parte riconducibili agli oneri sostenuti per la migrazione al nuovo sistema informativo, interamente spesi nell'esercizio (4,8 milioni di Euro).

Le rettifiche di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, che includono avviamenti e differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto per complessivi 80,4 milioni di Euro, a valori omogenei con l'esercizio precedente, non evidenziano variazioni di rilievo (-0,6%).

Il *cost/income* consolidato si mantiene ancora su livelli elevati (81,0%) ma fa un deciso passo in avanti verso i valori obiettivo riducendosi di 5,2 punti percentuali. Al netto dell'ammortamento degli avviamenti e delle differenze positive di consolidamento e patrimonio netto il *cost/income* si assesta al 69,9% a fronte del 74,9% del 2002 pro-forma.

Il **risultato delle attività ordinarie**, prima delle citate rettifiche di valore effettuate ai soli fini fiscali, raggiunge i 66,4 milioni di Euro e conferma la significativa crescita rispetto al precedente esercizio (+358%) dei risultati della gestione caratteristica. Le rettifiche di valore su crediti, che già lo scorso anno riflettevano l'emergere di alcune posizioni di importo rilevante di difficile realizzo, scontano gli effetti della valutazione effettuata sulla posizione Parmalat SpA (rettificata del 75%) e sulle posizioni connesse ai soggetti coinvolti in quelle vicende societarie.

Come precedentemente accennato, le rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazioni di norme tributarie si riferiscono alla svalutazione della partecipazione detenuta nella Banca Nazionale del Lavoro SpA, effettuata confrontando i valori di carico con la media dei prezzi di borsa del secondo semestre 2003. Tale svalutazione trova le proprie motivazioni nella volontà di usufruire di un beneficio fiscale che, a seguito dell'entrata in vigore dal 1° gennaio 2004 del D.Lgs. 344/2003 che istituisce l'imposta sul reddito delle società (IRES) e contempla il nuovo regime della cosiddetta *participation exemption*, non sarebbe stato più ottenibile.

L'**utile straordinario**, in decisa crescita rispetto al precedente esercizio (+18,8 milioni di Euro), è principalmente riconducibile alle plusvalenze realizzate con la cessione di alcune partecipazioni (22,8 milioni di Euro), fra le quali si citano quelle della controllata Banca Idea (5,6 milioni di Euro), parzialmente rettificata dall'avviamento pagato per l'acquisizione dalla stessa degli sportelli bancari, della controllata BPVi (Suisse) Bank (2,4 milioni di Euro), nonché quelle derivanti dalla cessione della quota di partecipazione detenuta in Arca Vita (7 milioni di Euro). La cessione di immobili non strategici ha, inoltre, consentito la realizzazione di plusvalenze per 3,3 milioni di Euro.

Il Conto Economico si chiude con un utile di 49,4 milioni di Euro dopo l'utilizzo del fondo per rischi bancari generali per 41,5 milioni di Euro, che neutralizza la rettifica di valore su BNL, al netto del relativo effetto fiscale, garantendo l'eliminazione degli effetti delle interferenze fiscali dal risultato netto consolidato.

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e utile della capogruppo e patrimonio netto e utili consolidati

in migliaia di Euro	Patrimonio netto	Utile netto
Capogruppo	1.684.879	77.297
Effetto delle partecipazioni consolidate integralmente	-52.872	-15.818
Effetto delle partecipazioni consolidate con il metodo proporzionale	0	-39
Effetto delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	684	2.790
Eliminazione effetti operazioni infragruppo composizione:	-157.164	-14.862
– effetto cessioni rami d'azienda nell'ambito del progetto EVA	-99.786	-4.509
– storno effetto spin-off immobiliare	-46.738	280
– altri effetti	-10.640	-10.633
Bilancio Consolidato	1.475.527	49.368

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2003 si attesta a 1.476 milioni di Euro con una riduzione di 43,5 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2002. Le variazioni intervenute nel patrimonio netto consolidato sono evidenziate in dettaglio nella Parte B - Sezione 8 della Nota Integrativa e nel prospetto allegato al Bilancio Consolidato.

Il patrimonio di vigilanza consolidato, come dettagliato nella stessa Parte B - Sezione 8 della Nota Integrativa è pari a 1.274 milioni di Euro ed il coefficiente di solvibilità, pari al 9,25%, si colloca al di sopra dei limiti minimi previsti dalla normativa di vigilanza (8%).

Al fine di consentire una maggiore comprensione del raccordo tra risultato economico della Capogruppo e risultato economico consolidato, nel prospetto che segue, le componenti del suddetto raccordo vengono dettagliate per natura.

(in migliaia di Euro)

Utile netto Capogruppo	77.297
risultati economici civilistici pro-quota	24.769
storno dividendi iscritti per competenza	-19.528
storno dividendi per cassa	-9.570
ammortamento differenze positive e avviamenti iscritti nel Bilancio Consolidato	-53.268
storno ammortamento avviamenti iscritti anche nei bilanci individuali	29.790
storno svalutazione partecipazioni consolidate	9.085
plusvalenze di consolidato su cessione partecipazioni	2.532
storno utili su operazioni infragruppo	-3.644
storno plusvalenze su cessioni di partecipazioni	-8.959
storno ammortamento plusvalenze infragruppo su immobilizzazioni materiali	533
storno effetto ammortamenti su cespiti oggetto di spin-off	312
altri effetti	19
Utile netto Consolidato	49.368

Andamento delle principali società del Gruppo

Di seguito sono riportati e commentati i principali dati patrimoniali, reddituali ed operativi delle società del Gruppo.

Si ritiene in primo luogo significativo evidenziare, per ciascuna delle banche del Gruppo, i principali aggregati tipici, al fine d'individuare la loro incidenza sull'attività complessiva e fornire una visione di sintesi globale dell'attività bancaria tipica del Gruppo stesso.

I dati esposti non tengono conto dell'elisione dei rapporti intersocietari e delle scritture di consolidamento:

(in migliaia di Euro)	Banca Popolare di Vicenza	Banca Nuova	Cariprato	Totale
Impieghi (v. 40)	7.896.684	895.974	2.000.109	10.792.767
Raccolta diretta (v. 20-30)	6.453.334	1.304.129	2.054.973	9.812.436
Raccolta indiretta	10.243.213	750.701	1.992.661	12.986.575
Patrimonio netto	1.684.879	131.856	239.221	2.055.956
Risultato dell'esercizio (v. 230)	77.297	350	12.703	90.350
Dipendenti*	2.620	608	930	4.158
Nr. Punti vendita **	355	74	54	483

* dati puntuali

** i dati relativi ai punti vendita includono gli sportelli bancari, le boutiques finanziarie, gli advice center ed i punti private

Banca Nuova SpA

L'esercizio appena concluso, il primo dopo la fusione per incorporazione della ex Banca Nuova in Banca del Popolo con contestuale ridenominazione di quest'ultima in Banca Nuova, vede l'istituto conseguire un risultato in leggero utile (+350 mila Euro). Tale risultato, che denota una decisa inversione di tendenza rispetto al risultato del 31 dicembre 2002 (-12,7 milioni di Euro), è stato raggiunto nonostante il significativo impatto dell'ammortamento degli avviamenti pagati per l'acquisizione dei rami d'azienda bancaria costituiti da 20 sportelli del Gruppo Intesa e dai due sportelli acquisiti da Banca Idea (8.185 mila Euro).

Prima di passare all'analisi dei principali aggregati patrimoniali ed economici si ritiene doveroso segnalare che tra il 24 settembre 2003 e il 24 gennaio 2004 la Banca è stata interessata da una visita ispettiva dell'Autorità di Vigilanza. Il clima di massima collaborazione ha permesso lo svolgersi sereno delle attività di verifica, che sono state occasione per un'analisi complessiva dell'attività della Banca. Particolare attenzione è stata posta al comparto dei crediti, il che ha portato ad una estrema prudenza nella stima delle rettifiche di valore.

Nel corso dell'esercizio la Banca ha significativamente sviluppato la propria attività con la clientela come testimoniato dalla crescita dei volumi di raccolta e impieghi rispetto al 31 dicembre 2002 (+240,4 milioni di Euro per la raccolta complessiva e +268,0 milioni di Euro per gli impieghi netti).

La massa amministrata raggiunge infatti 2.101 milioni di Euro con un incremento del 12,9% rispetto all'analogo periodo del 2002: la raccolta diretta, pari a 1.304 milioni di Euro, è in crescita del 6,0% mentre la raccolta indiretta, che si assesta a 750,7 milioni di Euro, cresce addirittura del 24,3%.

Particolarmente intensa l'attività sul fronte degli impieghi che raggiungono gli 896 milioni di Euro con un incremento nei dodici mesi del 42,7%.

Gli indici di rischiosità del credito evidenziano ulteriori progressi rispetto alla chiusura del precedente esercizio: l'incidenza delle sofferenze nette sui crediti netti è infatti pari al 4,7% (7,1% al 31 dicembre 2002); mentre, complessivamente, i crediti dubbi rappresentano l'8,1% dei crediti verso clientela (10,9% al 31 dicembre 2002). Il risultato è particolarmente lusinghiero se si considera che la classificazione e la valutazione dei crediti sono state oggetto di particolare attenzione da parte dell'Organo di Vigilanza nel corso della citata visita ispettiva recentemente conclusa.

Il Consiglio di Amministrazione, in virtù della delega assembleare del 24 giugno 2002, ha deliberato e perfezionato nell'esercizio due aumenti di capitale con sovrapprezzo che hanno comportato un incremento patrimoniale pari a circa 36,6 milioni di Euro. L'aumento si è reso necessario al fine

di adeguare i *ratios* patrimoniali, che per effetto della significativa crescita dimensionale dell'Istituto, erano scesi al di sotto di quelli minimi previsti per la Banca dall'Organo di Vigilanza (12,5%).

Con riferimento alla rete territoriale sono continuate le operazioni di razionalizzazione e rafforzamento della Banca che, con l'acquisizione di due filiali di Banca Idea sulle piazze di Roma e di Palermo, ha raggiunto il traguardo di 67 sportelli. La rete di promotori finanziari, che ha consentito di acquisire masse per 115 milioni di Euro, ha raggiunto le 69 unità.

Al 31 dicembre l'organico della Banca era di 608 unità ed è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio.

Il Conto Economico evidenzia concreti segnali di miglioramento in pressoché tutti i comparti della gestione caratteristica.

Il margine d'intermediazione, che beneficia dei proventi derivanti dalla cessione di 69,8 milioni di Euro di mutui ipotecari residenziali nell'ambito della citata operazione di cartolarizzazione effettuata dalle tre banche del Gruppo (5,5 milioni di Euro), raggiunge i 76,5 milioni di Euro con una crescita del 27,8% rispetto al 31 dicembre 2002. Tale risultato è stato conseguito grazie alla buona tenuta del margine finanziario (+5,8%) ed al significativo incremento delle commissioni da servizi (+25,3%). Buono anche il contributo dei profitti da operazioni finanziarie in crescita di 2,6 milioni di Euro.

Il risultato di gestione beneficia di un tasso di crescita dei costi operativi (+3,6%) decisamente inferiore a quello dei ricavi, e nonostante la significativa incidenza degli ammortamenti (13,2 milioni di Euro) si assesta a 3,6 milioni di Euro, a fronte di un risultato negativo di ben 10,3 milioni del precedente esercizio.

Le rettifiche di valore su crediti, in crescita di 5,4 milioni di Euro, portano il risultato delle attività ordinarie a -4,4 milioni.

L'utile netto, infine, che come detto è pari a 350 mila Euro, beneficia dei proventi straordinari (3,3 milioni) connessi, in particolare, alla cessione di alcuni immobili alla società immobiliare del Gruppo.

Cassa di Risparmio di Prato SpA

Il 24 marzo 2003 si è perfezionata la cessione della quota di maggioranza della Cassa di Risparmio di Prato SpA dalla Banca Monte dei Paschi di Siena alla Banca Popolare di Vicenza e l'esercizio 2003 è stato quindi caratterizzato dall'ingresso nel nuovo Gruppo.

Alla fine del primo semestre sono state definite le linee guida del piano industriale 2003 - 2006 tese a rappresentare le linee strategiche e programmatiche della Banca nel periodo temporale considerato partendo dall'integrazione nel nuovo Gruppo. La migrazione al nuovo sistema informativo, realizzata nello scorso mese di maggio, ha rappresentato il primo importante passo del suddetto processo di integrazione. Tale processo, articolato e complesso sia sotto il profilo organizzativo che commerciale, ha impegnato l'intera struttura con qualche riflesso sui risultati di periodo.

La massa amministrata, costituita da 2.055 milioni di Euro di raccolta diretta e 1.992,7 milioni di Euro di raccolta indiretta, si è assestata su valori sostanzialmente in linea con quelli del 31 dicembre 2002 (+1,4%).

I crediti verso clientela raggiungono i 2.000 milioni di Euro con un incremento annuo di oltre il 19%.

Gli indici di rischiosità del credito continuano a collocarsi su livelli di eccellenza rispetto alla media del sistema e registrano un ulteriore miglioramento rispetto al 31 dicembre 2002. L'incidenza delle sofferenze nette sui crediti verso clientela è dello 0,9% e complessivamente i crediti dubbi rappresentano l'1,7% degli impieghi netti.

La Banca opera prevalentemente nella città e nella provincia di Prato ed è presente con la propria rete distributiva, costituita da 54 sportelli, anche nelle provincie di Pistoia, Firenze e Lucca. L'organico al 31 dicembre 2003 è di 930 unità.

L'esercizio si chiude con un utile netto di 12,7 milioni di Euro rispetto ai 15,9 milioni di Euro del 31 dicembre 2002. L'analisi comparativa del Conto Economico con quello del precedente esercizio evidenzia come l'utile delle attività ordinarie, pari a 11,2 milioni di Euro a fronte dei 23,3 milioni di Euro del 2002, sia stato penalizzato da una molteplicità di fattori:

- riduzione dei dividendi incassati da partecipazioni detenute in società del Gruppo Monte dei Paschi (-1 milione di Euro), riacquistate dalla Banca Monte dei Paschi di Siena alla fine del primo semestre, in esecuzione degli accordi contrattuali con Banca Popolare di Vicenza; tale riduzione è stata peraltro ampiamente compensata dalla crescita del margine d'interesse (+3,7%);
- riduzione degli altri proventi di gestione che nell'esercizio 2002 avevano beneficiato di maggiori proventi derivanti dall'operazione di cartolarizzazione (oltre 0,8 milioni di Euro);
- riduzione dei profitti da operazioni finanziarie di 2,1 milioni di Euro;
- incremento dei costi operativi di circa 9,4 milioni di Euro: le spese del personale (+4,4 milioni di Euro) subiscono in particolare gli effetti degli adeguamenti previsti dal CCNL e l'incremento degli oneri per ferie non godute; le spese amministrative (+5 milioni di Euro) scontano oneri connessi al processo di migrazione per 4,8 milioni di Euro.

Le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali, su crediti e gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri non subiscono invece variazioni degne di nota.

I proventi straordinari, in crescita di 9 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre del precedente esercizio, beneficiano, in particolare, della plusvalenza realizzata con la citata cessione delle partecipazioni alla Banca Monte dei Paschi di Siena (8,8 milioni di Euro).

Nordest Merchant SpA

Nel corso dell'esercizio la Società, *merchant bank* del Gruppo, è stata impegnata nello sviluppo dell'attività di consulenza e nel completamento del processo di razionalizzazione della struttura di partecipazioni nonché nell'esame di nuove opportunità di investimento. Il Conto Economico, per effetto di alcune svalutazioni prudenziali su partecipazioni, si chiude con una leggera perdita (-0,2 milioni di Euro) a fronte di un risultato negativo di 7,2 milioni di Euro del 31 dicembre 2002.

BPVi Fondi Società di Gestione del Risparmio SpA

La Società svolge il ruolo di gestore unico dei patrimoni di terzi nell'ambito del Gruppo Banca Popolare di Vicenza e supporta gli enti collocatori nella formazione della rete di vendita.

Con riferimento alle attività dell'esercizio 2003 si segnala, in particolare, il proseguimento dell'operazione di *joint venture* con 21 Investimenti SpA, volta a trasferire in 21 Partners SGR SpA la gestione di un fondo chiuso ("Fondo Giada") nato per supportare progetti di sviluppo

ed innovazione di medie imprese italiane situate in particolare nel Nord-Est. Il fondo ha una dotazione di 75 milioni di Euro ed ha già iniziato la propria attività. Sono state avviate con le autorità competenti le procedure necessarie alla sostituzione della società di gestione.

Il 2003 si chiude con un utile pari a 1,2 milioni di Euro sostanzialmente in linea con il precedente esercizio (+1,1 milioni di Euro) e il controvalore complessivo dei patrimoni in gestione ammonta a 1.156 milioni di Euro (1.053 milioni di Euro al 31 dicembre 2002).

BPV Finance (International) Plc

La Società – costituita nel 1998, a Dublino (Irlanda), nell'*International Financial Services Centre* – data la sua struttura snella e specializzata, concentra la propria attività nell'*asset allocation*, investendo in titoli di Paesi diversi e in varie divise; partecipa, poi, ad operazioni creditizie in pool, a favore di clientela italiana ed internazionale, con particolare attenzione alle sussidiarie estere di imprese italiane.

Il Conto Economico dell'esercizio si chiude con un utile netto di 4,7 milioni di Euro, in crescita di 2,4 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2002.

Vicenza Life Ltd

Vicenza Life è una società di diritto irlandese costituita ad inizio del 2000 nell'ambito del progetto di bancassicurazione con Mediolanum SpA ora interamente detenuta dalla Capogruppo. L'attività assicurativa che, nel corso del 2003, ha registrato un buono sviluppo e generato premi per 172,4 milioni di Euro, ha consentito di conseguire un utile netto di 2,1 milioni di Euro, in decisa crescita rispetto al 2002 (+39,4%).

Immobiliare Stampa SpA

Nel corso del 2002, coerentemente con le previsioni del piano industriale, la Capogruppo ha conferito in Immobiliare Stampa il ramo d'azienda costituito dal proprio patrimonio immobiliare nonché dal personale e dalla struttura organizzativa preposta alla gestione dello stesso. L'obiettivo perseguito è quello di razionalizzare la gestione degli immobili e di migliorare il livello dei servizi tecnico-amministrativi ad esso connessi, accentrando in una società dedicata attività che fanno riferimento a diverse entità, con conseguenti benefici in termini di efficienza dei processi operativi e decisionali. La nuova operatività è entrata a regime e la partecipata ha chiuso il primo esercizio dopo il conferimento con un utile netto di 4,4 milioni di Euro rispetto ai 2,2 milioni di Euro del precedente esercizio. I proventi derivanti dalla cessione di beni ammontano a 2,6 milioni di Euro.

L'attività principale svolta dalla società nel corso del 2003 è stata la gestione amministrativa e tecnica delle locazioni riferite agli immobili di proprietà locati alle società del Gruppo ed a terzi. Nell'ambito dell'attività d'investimento, sono stati realizzati diversi interventi (nuovi insediamenti, ristrutturazioni e manutenzioni ordinarie e straordinarie) negli immobili di proprietà dati in locazione alle società appartenenti al Gruppo nonché nei fabbricati che la controllante ha in locazione da terzi.

Il patrimonio immobiliare della Società a fine 2003, riferito agli immobili strumentali, ha un valore di circa 202 milioni di Euro.

Sono in corso di analisi e definizione operazioni di conferimento del patrimonio immobiliare da parte delle banche controllate.

Informatica Vicentina SpA

Società di servizi informatici del Gruppo, ha chiuso l'esercizio con un utile di 13 mila Euro.

Altre Partecipazioni

Fra le altre partecipazioni merita, infine, una particolare citazione la partecipazione detenuta nella Banca Nazionale del Lavoro SpA.

Nel dicembre 2002 è stata rinnovata, per un ulteriore triennio, la convenzione parasociale con il Monte dei Paschi di Siena, relativa alle azioni ordinarie Banca Nazionale del Lavoro SpA da noi detenute.

Rispetto al patto preesistente, le modifiche sostanziali riguardano la possibilità per la nostra Banca di poter disporre l'eventuale smobilizzo delle azioni, al raggiungimento di un valore di borsa delle stesse concordato fra le parti, salva una prelazione concessa al Monte dei Paschi di Siena.

Il rinnovo in parola, che peraltro attiene anche alla *governance* della Banca Nazionale del Lavoro, rientra nella strategia della nostra Banca, volta a mantenere un osservatorio privilegiato sullo scenario bancario nazionale ed internazionale, grazie ad una presenza nell'ambito del Consiglio di Amministrazione di BNL; e ciò in considerazione dell'indubbia importanza che la stessa banca riveste in tale ambito.

Come anticipato il valore di carico della quota partecipativa ancora detenuta, pari al 3,28%, è stato allineato al prezzo medio di borsa dell'ultimo semestre rilevando una minusvalenza complessiva, pari ad Euro 57,8 milioni, iscritta alla voce 150 "rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie" del Conto Economico. La partecipazione risulta iscritta in bilancio per un valore di Euro 123.901 mila, a fronte di un valore di costo di Euro 181.749 mila. Si evidenzia peraltro che la partecipazione ha un valore di mercato, determinato sulla base della media dei prezzi del mese di dicembre, pari ad Euro 144.095 mila ed un valore di patrimonio netto che, sulla base dell'ultimo bilancio approvato al 31 dicembre 2002, ammonta ad Euro 117.176 mila. La rettifica di valore è stata effettuata ai soli fini fiscali in quanto si ritiene che le perdite di valore risultanti dal confronto con le quotazioni di borsa o con i valori patrimoniali non abbiano carattere duraturo. La significativa ripresa di valore delle quotazioni già nel corso del 2003, nonostante il persistere di una situazione di incertezza sui mercati finanziari nazionali ed internazionali, confermano tale valutazione. Sotto il profilo strettamente civilistico il valore di carico (Euro 2,528 per azione) è ritenuto congruo in un'ottica di medio/lungo periodo, tenuto conto dell'entità della quota partecipativa e della sua valenza strategica anche alla luce del valore del patrimonio netto contabile (Euro 1,70 al 30 giugno 2003) e dei segnali di ripresa già presenti nel bilancio 2002 e ulteriormente rafforzati dai primi dati sul bilancio 2003.

Attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo svolge una limitata attività di ricerca e sviluppo nell'area dei sistemi individuali, attraverso una controllata operante nel settore. Al 31 dicembre 2003, a livello consolidato, risultano iscritti, alla voce 110 "Immobilizzazioni immateriali", costi per ricerca e sviluppo per complessivi Euro 478 mila.

Informazioni relative al possesso ed alla vendita di azioni proprie

Le informazioni relative alle azioni proprie della Capogruppo e delle società incluse nel consolidamento sono espone in Nota Integrativa.

Revisione contabile del Bilancio Consolidato

La Capogruppo, quale emittente di titoli diffusi, ha sottoposto il bilancio d'esercizio e quello consolidato alla revisione contabile della KPMG SpA, alla quale l'Assemblea dei Soci del 4 maggio 2002, con parere favorevole del Collegio Sindacale, ha rinnovato l'incarico per la revisione del Bilancio d'Esercizio e del Bilancio Consolidato di Gruppo per il triennio 2002/2004.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Fra i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio meritano di essere menzionati:

- il perfezionamento, con l'emissione ed il collocamento dei titoli *Asset Backed Securities*, dell'operazione di cartolarizzazione di mutui ipotecari residenziali di Euro 589 milioni;
- il perfezionamento degli accordi parasociali di Linea SpA sottoscritti tra i soci Cofinoga, Banco Popolare di Verona e Novara e Banca Popolare di Vicenza, relativamente all'evoluzione nell'assetto partecipativo della società, che ha portato, attraverso acquisti e/o aumenti di capitale, i tre soci di riferimento a detenere ciascuno una partecipazione pari a circa un terzo del capitale;
- la conclusione della visita ispettiva dell'Organo di Vigilanza presso la controllata Banca Nuova senza proposta di sanzioni e senza rilascio della lettera sulla situazione complessiva della Banca (tipica di situazioni ritenute critiche);
- la concessione dell'autorizzazione all'attività a "21 Partners Sgr SpA", società partecipata al 50%, che diventerà operativa prevedibilmente entro il mese di maggio 2004.

Evoluzione prevedibile della Gestione

Per buona parte del secondo semestre 2003 vi sono stati dei, sia pur timidi, segnali di ripresa dell'economia internazionale che sembravano confortare anche le previsioni positive per la nostra economia. La fase di deterioramento dell'attività economica sembrava essere terminata per lasciare spazio ad una crescita più sostenuta nel 2004 (vincolata all'aggiustamento dell'economia statunitense con effetti sul cambio dell'Euro). I dati più recenti, tuttavia, evidenziano per il 2004 un quadro congiunturale ancora incerto.

I bassi tassi d'interesse e la normalizzazione dei mercati azionari dovrebbero favorire la domanda interna e la crescita del PIL che è prevista in aumento su valori intorno all'1,0%. Il miglioramento del quadro macroeconomico dovrebbe consentire un'accelerazione della crescita degli impieghi a livello di sistema di circa il 6,8%, sostenuta soprattutto dalla componente a medio lungo. Sul fronte della raccolta, il tasso di crescita medio previsto è del 5,5% per la diretta e del 4,2% per quella indiretta.

La ricchezza finanziaria delle famiglie dovrebbe tornare a crescere e la ripresa dei mercati azio-

nari implicita nello scenario di previsione dovrebbe favorire il contenimento degli strumenti più liquidi a favore di quelli a maggiore contenuto di rischio.

I tassi bancari non dovrebbero registrare significative variazioni nel corso del 2004, sebbene sia prevedibile un lieve aumento nell'ultimo trimestre dell'anno. La forbice tra i tassi attivi e passivi, dovrebbe mantenersi sostanzialmente stabile.

In tale contesto previsionale che, come detto, non è privo di elementi di incertezza, gli obiettivi del Gruppo prevedono una crescita minima delle masse raccolte ed impiegate coerente con quella ipotizzata per il sistema, un ulteriore sforzo per il contenimento dei costi di struttura e complessivamente risultati sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio appena concluso.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO 2003

Egregi Soci,

il bilancio consolidato dell'esercizio 2003 del Gruppo Banca Popolare di Vicenza è redatto secondo quanto disposto dal D. Lgs. 87 del 27 gennaio 1992 e dai successivi Provvedimenti della Banca d'Italia.

E' costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione; presenta, in sintesi, le seguenti risultanze (milioni di Euro, arrotondati):

STATO PATRIMONIALE 2003 CONSOLIDATO

Attività		15.235
Passività	13.220	
Passività subordinate	489	
Patrimonio di pertinenza di terzi	51	
		-13.760
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo (compreso il Fondo rischi bancari generali)		-1.426
<hr/>		
Utile d'esercizio 2003		49

Le garanzie e gli impegni figurano in calce allo Stato Patrimoniale rispettivamente per 709 milioni di Euro e per 773 milioni di Euro.

CONTO ECONOMICO 2003 CONSOLIDATO

Utile ordinario e straordinario	46
Variazione fondo rischi bancari generali	41
Imposte sul reddito dell'esercizio	-35
Risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	-3
<hr/>	
Utile d'esercizio 2003	49

Il Collegio Sindacale attesta che:

- il Gruppo Bancario Banca Popolare di Vicenza è composto dalle seguenti società: Banca Popolare di Vicenza Scparl – Capogruppo, Banca Nuova SpA, Cariprato SpA, BPV Finance (International) Plc, BPVi Fondi SGR SpA, Informatica Vicentina Sp.A., Immobiliare Stampa SpA, Nordest Merchant SpA;
- il bilancio consolidato è stato redatto sulla base dei bilanci al 31 dicembre 2003;
- l'area di consolidamento è stata correttamente individuata;
- i metodi di consolidamento segnalati nella Nota Integrativa (procedimento integrale, patrimonio netto, costo storico e metodo proporzionale) sono conformi alle norme e applicati in modo corretto;
- i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la formazione del bilancio consoli-

to, anch'essi dettagliatamente illustrati nella Nota Integrativa, risultano allineati a quelli della Capogruppo e sono da noi condivisi;

- le differenze positive di patrimonio netto e di consolidamento non compensate sono ammortizzate, come per il passato, in dieci anni, ad eccezione di Cariprato SpA la cui differenza positiva di consolidamento viene ammortizzata in venti anni.

Il Collegio Sindacale attesta che il bilancio consolidato della Banca Popolare di Vicenza al 31 Dicembre 2003, sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione KPMG SpA, è redatto nel rispetto delle disposizioni di legge.

Vicenza, 28 marzo 2004

IL COLLEGIO SINDACALE
Dott. Giovanni Zamberlan
Dott. Giacomo Cavalieri
Dott. Giuseppe Rebecca

